Un defibrillatore può salvare molte vite

Incontro con gli esperti al Rotary. A Cosenza ce n'è uno in ogni farmacia

Sono 60mila le persone che, ogni anno, muoiono in Italia per morte improvvisa dovuta ad arresto cardiaco. Si tratta di 156 persone al giorno. Un caso ogni 9 minuti. Come spiegato martedì, durante il convegno "Pubblico accesso alla defibrillazione cardiaca (Pad): la sfida di diventare cittadini salvacuore", organizzato dal Rotary club Cosenza, è necessario sensibilizzare la popolazione all'uso dei defibrillatori, presenti sul nostro territorio quasi in ogni farmacia, solo per citare la città di Cosenza. Ma, soprattutto, è necessario, oltre a integrare la presenza di queste apparecchiature salvavita in luoghi strategici e affollati come chiese, supermercati, stazioni e quant'altro, segnalarne la presenza con una cartellonistica facilmente riconoscibile e "addestrare" quante più persone possibili alle manovre di primo soccorso. «La sfida – come anticipato da Walter Bevacqua, medico e presidente del Rotary club Cosenza che ha aperto e moderato i lavori del convegno – è far sì che nel giro di tre anni ogni condominio ne possieda uno, visto anche il costo di un defibrillatore che si aggira intorno ai mille euro». La tempestività d'intervenire è quanto mai necessaria, visto che bisogna intervenire entro 10 minuti: «La percentuale di sopravvivenza su 60mila persone è solo del 2%, ciò vuol dire che attualmente – riportando alcune statistiche - vivono 1200 persone ma ne muoiono 58mila a causa del ritardo, mentre la percentuale di sopravvivenza è del 90% se la defibrillazione avviene nei primi 4 minuti». Ecco allora la necessità del pubblico accesso alla defibrillazione (Pad) e la formazione di cittadini salvavita. «Abbiamo a disposizione delle apparecchiature semplici da utilizzare e che danno il 100% di riconoscimento che si tratta di arresto cardiaco – ha spiegato Feraco. Per esempio, l'aeroporto di Chicago ne possiede uno ogni 60 o 90 secondi di cammino». A intervenire al convegno anche Graziano Santoro, presidente dei farmacisti della provincia di Cosenza: «Dal 2006 con FederFarma di Cosenza, l'Ordine dei Farmacisti, il Comune di Cosenza e il 118, stiamo portando avanti dei corsi per l'utilizzo dei queste apparecchiature. Bisogna imparare a intervenire tempestivamente. Cosenza è coperta molto bene, quasi tutte le farmacie hanno un defibrillatore e due persone addette, anche nella provincia si sta procedendo così». La Provincia di Cosenza ha acquistato altri 200 defibrillatori: ora è importante far passare un cartello standard riconoscibile per chiunque si trovi a dover prestare soccorso. A concludere i lavori Piero Niccoli, governatore designato D2100. Presente al convegno l'assessore Maria Lucente, in rappresentanza del sindaco di Cosenza Salvatore Perugini.

FRANCESCA MAZZOTTI
cosenza@calabriaora.it

ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile